

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

#### TITOLO DEL PROGETTO:

CITTA' COME CULTURA: DALLA CONSAPEVOLEZZA CULTURALE ALLA CONTAMINAZIONE DEI TERRITORI

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Città come cultura: dalla consapevolezza culturale alla contaminazione dei territori si prefigge l'obiettivo di favorire l'accesso, la fruizione e la creazione della cultura, creando modelli inclusivi che incoraggiano la partecipazione, la mobilitazione e il senso di appartenenza alla comunità, anche della popolazione più vulnerabile. In particolare si intende favorire il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nel mondo della cultura, contrastando il divario sociale con una prospettiva di inclusione culturale, educativa e sociale.

#### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari impiegati nelle 4 sedi di accoglienza:

ATCL - ARCI APS - UCCA APS - FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE	
Attività condivisa dai volontari impiegati nelle 4 sedi di accoglienza	Ruolo dell'operatore volontario
Indagine sui bisogni culturali del territorio	Gli operatori volontari impiegati nelle 4 organizzazioni parteciperanno alla definizione della traccia dell'intervista sia nella forma di questionario, sia nella forma di video-intervista sui bisogni culturali del territorio e si occuperanno di effettuare le interviste, realizzate attraverso diverse modalità (interviste, video, ...). Per la realizzazione dell'attività le sedi mettono a disposizione il computer, il supporto tecnico per la realizzazione delle interviste e spazi per la condivisione e il confronto.
ASSOCIAZIONE TEATRALE FRA I COMUNI DEL LAZIO	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.1 Organizzazione e realizzazione di iniziative, eventi, attività culturali rivolte a tutti i cittadini presso lo Spazio Rossellini.	Gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione di tutti gli eventi e spettacoli dal vivo destinati alla comunità dal vivo e su piattaforme online. Il loro ruolo

	<p>nell'attività include tutte le fasi dell'organizzazione di uno spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire alle compagnie le informazioni necessarie per l'adattamento delle opere al pubblico e ai luoghi della messinscena (teatri, piazze e luoghi adattati a teatro);</li> <li>- supportare i responsabili nelle pratiche burocratiche per gli spettacoli;</li> <li>- fornire alle compagnie il supporto operativo per l'allestimento dello spettacolo;</li> <li>- accogliere il pubblico e fornire le informazioni sulle iniziative.</li> </ul>
<p><i>Attività 1.2 Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, teatro) rivolte ai bambini e alle bambine presso lo Spazio Rossellini.</i></p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione della rassegna La fiaba sul comò e di tutti gli eventi e spettacoli dal vivo destinati al pubblico più giovane, i minori. Il loro ruolo nell'attività include tutte le fasi dell'organizzazione di uno spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire alle compagnie le informazioni necessarie per l'adattamento delle opere al pubblico e ai luoghi della messinscena (teatri, piazze e luoghi adattati a teatro);</li> <li>- aggiornare i canali social e il sito web, creando o adattando contenuti per la promozione delle iniziative; ideare materiale informativo da veicolare sia in formato cartaceo che in formato digitale;</li> <li>- inviare calendario delle iniziative alle scuole;</li> <li>- promuovere presso le famiglie della comunità Rom di via della Vasca Navale le iniziative e gli spettacoli per i minori;</li> <li>- fornire alle compagnie il supporto operativo per l'allestimento dello spettacolo;</li> <li>- accogliere i minori e le loro famiglie; supportare i minori nelle attività laboratoriali che si svolgono prima e dopo gli spettacoli;</li> <li>- organizzare il laboratorio dopo lo spettacolo.</li> </ul>
<p><i>Attività 1.3 Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, teatro) a livello sovralocale.</i></p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nel lavoro di promozione culturale svolto anche a livello sovralocale, attraverso l'organizzazione e la realizzazione sul territorio regionale di spettacoli e rassegne teatrali. Potranno prendere parte alle iniziative con enti locali e teatri fuori dalla città di Roma, sia in fase preparatoria che in occasione delle iniziative organizzate. Supportati dai referenti dell'organizzazione, collaboreranno alla progettazione e realizzazione di manifestazioni estive.</p>
<p><i>Attività 2.1 Ideazione e creazione di materiale informativo cartaceo e fruibile su web, attraverso lo sviluppo di grafiche, la realizzazione di manifesti degli eventi e degli spettacoli dal vivo.</i></p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di ideare materiale informativo da veicolare sia in formato cartaceo che in formato digitale.</p>
<p><i>Attività 2.2 Aggiornamento sito web e campagna social, strategie di partecipazione degli artisti alla campagna di promozione</i></p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di aggiornare i canali social e il sito web, creando o adattando contenuti per la promozione delle iniziative.</p> <p>Gestione quotidiana dei canali social (post - repost – community management) per il raggiungimento di un pubblico più giovane.</p>
<p><i>Attività 2.3 Creazione di storytelling sulle attività attraverso nuove tecnologie a partire dalla narrazione attraverso foto e video.</i></p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di ideare e creare contenuti audiovisivi per lo storytelling degli eventi attraverso incontri e interviste promossi da A.T.C.L. allo scopo di mettere al centro lo spettatore, con una visione totalmente immersiva.</p>
<p><b>FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE</b></p>	

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.1) <i>Organizzazione e realizzazione di attività culturali gratuito e accessibile a tutti i cittadini presso la Fondazione Pastificio Cerere</i>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione degli spazi espositivi durante l'orario di apertura e durante l'inaugurazione (quando è prevista), assistenza e informazioni al pubblico della Fondazione sulle mostre in corso e sulla storia del Pastificio Cerere;</li> <li>- redazione brevi testi, ricerche per la logistica e l'accoglienza degli artisti invitati ad esporre;</li> <li>- assistenza nella ricerca di bandi a cui partecipare, assistenza nella scrittura di proposte progettuali e nell'individuazione di stakeholder;</li> <li>- gestione del calendario per visite guidate indirizzate ad un pubblico misto, a studenti e a giovani artisti;</li> <li>- gestione calendario per attività di mentoring per artisti ospitati nelle mostre in corso presso la Fondazione Pastificio Cerere;</li> <li>- implementazione e sistemazione dell'archivio librario presente con l'obiettivo di renderlo accessibile e fruibile alla cittadinanza.</li> </ul>
Attività 1.2 <i>Laboratori didattici per bambini e famiglie.</i>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire con il partner del progetto Informadarte il calendario degli appuntamenti dei laboratori</li> <li>- la distribuzione di locandine e flyer nel territorio.</li> <li>- gestire le prenotazioni dei partecipanti in collaborazione con il partner;</li> <li>- assistere gli operatori durante i laboratori;</li> <li>- documentare le attività con fotografie.</li> </ul>
Attività 2.1 <i>Ideazione e creazione di materiale informativo cartaceo e fruibile su web</i>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ideare locandine e flyer dei laboratori.</li> </ul>
Attività 2.2 <i>Aggiornamento sito web e campagna social</i>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supportare la redazione di comunicati stampa,</li> <li>- inviare materiale di comunicazione ai contatti stampa,</li> <li>- gestire la raccolta immagini e la rassegna stampa;</li> <li>- effettuare l'editing dei post e la raccolta e selezione del materiale iconografico;</li> <li>- aggiornare il sito web della Fondazione Pastificio Cerere, caricando le notizie di laboratori ed eventi espositivi;</li> <li>- aggiornare indirizzario;</li> <li>- inviare inviti personali ad addetti al settore</li> <li>- inviare la newsletter all'indirizzario;</li> <li>- fornire assistenza per l'implementazione della rubrica su instagram <i>What's on San Lorenzo</i>:</li> <li>- gestire relazioni con le realtà culturali presenti nel territorio,</li> <li>- raccogliere materiali testuali e iconografici.</li> <li>- inviare la notizia dei calendari dei laboratori e degli eventi espositivi a portali e free magazine di settore.</li> </ul>

--

<b>Arci Aps e Ucca Aps</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>

Attività 1.1: <i>Ricerca e ricognizione di modelli di progettazione di spazi culturali di comunità attivi.</i>	Gli operatori volontari collaboreranno a tutto il processo di ricerca e di ricognizione per capire chi sono e dove si trovano i Centri Culturali di Comunità.
	<p>A partire dai documenti e dalle ricerche prodotte da Fondazioni e da enti pubblici sui Centri Culturali di Comunità, dopo una prima fase di studio e approfondimento, si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborare un questionario on line da sottoporre a reti nazionali di terzo settore per raccogliere segnalazioni di esperienze di Centri Culturali di Comunità presenti nei territori dove insistono;</li> <li>- inviare all'indirizzo delle reti nazionali di terzo settore il questionario, presidiando le tempistiche e le scadenze, inviando quando e se necessario sollecito per la compilazione del questionario;</li> <li>- elaborazione dei dati ricevuti attraverso i questionari; creazione di un indirizzo dei Centri Culturali di Comunità e di grafiche della mappatura territoriale;</li> <li>- stesura di un report di sintesi.</li> </ul>
Attività 1.2 Censimento modelli buone pratiche in ambito metropolitano	Gli operatori volontari, sulla base delle risultanze del primo step di lavoro, si occuperanno di concentrare la ricerca sui Centri Culturali di Comunità presenti nella città di Roma, a partire da quelli ubicati nei quartieri dove operano le organizzazioni coinvolte nel progetto, in particolare San Lorenzo, Tiburtina Portonaccio, San Paolo e nelle zone limitrofe.
	<p>In questo secondo step di ricognizione qualitativa, gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contattare e coinvolgere i referenti e operatori culturali dei centri informandoli delle finalità della ricerca;</li> <li>- organizzazione di Focus group (metodologia di ricerca qualitativa basata sulla discussione intorno a un tema) incentrati sulle pratiche culturali partecipative e inclusive realizzate nei Centri culturali di comunità;</li> <li>- affiancamento nella conduzione dei focus group e verbalizzazione delle esperienze virtuose condivise nei focus group;</li> <li>- collaborazione all'analisi delle best practices di welfare culturale emerse.</li> </ul>
Attività 1.3 Realizzazione di video e podcast	Gli operatori volontari, in collaborazione con i responsabili organizzativi e con i referenti della comunicazione, si occuperanno di:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contattare e coinvolgere i referenti e operatori culturali dei centri;</li> <li>- realizzare almeno 5 video per documentare le best practices emerse, contribuendo al lavoro di progettazione, realizzazione e post-produzione;</li> <li>- collaborare alla stesura del progetto narrativo dei podcast, raccogliere dati e materiale necessario (interviste, testi, documentazione);</li> <li>- scrivere i testi di narrazione;</li> <li>- organizzare la registrazione e post-produzione di almeno 5 puntate di podcast;</li> <li>- caricamento delle puntate su piattaforma web;</li> <li>- presidiare gli accessi alle puntate per promuovere e diffondere il più possibile l'ascolto delle puntate.</li> </ul>
Attività 1.4 Realizzazione di un Manuale dei Centri Culturali di Comunità	Gli operatori volontari si occuperanno di:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coadiuvare la progettazione del manuale;</li> <li>- collaborare alla stesura e all'elaborazione dei testi del manuale per la gestione dei nuovi centri culturali.</li> </ul>

Attività 2.1 Call Percorsi laboratoriali	Gli operatori volontari si occuperanno di supportare i referenti nell'organizzazione dei laboratori, nello specifico:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- redigere il testo della call;</li> <li>- diffondere l'informazione relativa alla call attraverso gli indirizzi disponibili, sensibilizzando tutte le reti, in particolare quelle che intercettano direttamente giovani neet e a rischio esclusione sociale;</li> <li>- rispondere alle richieste di informazioni sui percorsi da parte di giovani interessati, presidiando la casella email e quelle degli altri canali eventualmente utilizzate (facebook, ecc.);</li> <li>- raccogliere le richieste di iscrizione al percorso;</li> <li>- predisporre la documentazione necessaria alla formalizzazione delle iscrizioni;</li> <li>- definire il calendario degli incontri di concerto con i partner e gli esperti che interverranno nella realizzazione dei percorsi formativi;</li> <li>- fornire agli iscritti tutte le informazioni necessarie prima dell'avvio dei percorsi (invio programma, calendario, ecc.).</li> </ul>
Attività 2.2 Formazione specifica ed empowerment per operatori culturali	Gli operatori volontari si occuperanno di coadiuvare nella realizzazione dei percorsi laboratoriali, in particolare:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supportare i formatori nella predisposizione dei materiali didattici;</li> <li>- inviare i materiali didattici ai discenti;</li> <li>- predisporre le aule in occasione degli incontri;</li> <li>- supportare i discenti durante le attività formative degli operatori dei Nuovi Centri Culturali di Comunità, con attività di tutoring.</li> </ul>
Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di iniziative a carattere nazionale connesse ai temi oggetto dei percorsi formativi	Gli operatori volontari si occuperanno di coadiuvare i coordinatori nelle attività organizzative degli eventi nazionali. Trattandosi di appuntamenti annuali, la macchina organizzativa è consolidata e si riattiva di anno in anno.
	<p>Il ruolo degli operatori volontari sarà centrale durante la realizzazione degli eventi, "Strati della Cultura", appuntamento di studio e proposta dell'Arci sulle politiche culturali e "Via Emili@ doc Fest", festival di cinema documentario, in cui avranno compiti di accoglienza, distribuzione del materiale informativo, supporto informativo ai partecipanti. Inoltre, parteciperanno agli incontri specifici dedicati alla riflessione sulle pratiche culturali dei nuovi centri culturali di comunità e sulla redazione del manuale, raccogliendo ulteriori dati e riferimenti utili nel lavoro di stesura.</p> <p>Gli eventi si svolgono solitamente in altre città italiane, pertanto in occasione degli eventi gli operatori volontari svolgeranno per alcuni giorni il loro servizio nella città di attuazione dell'evento.</p>
Attività 3.1 Ideazione e creazione di materiale informativo	Gli operatori volontari si occuperanno di supportare l'ufficio comunicazione e la referente della realizzazione dei contenuti grafici e video nella realizzazione di materiale informativo e delle grafiche correlate.
Attività 3.2 Aggiornamento sito web e campagna social	Gli operatori volontari si occuperanno di:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supportare la redazione di comunicati stampa,</li> <li>- inviare materiale di comunicazione ai contatti stampa,</li> <li>- gestire la raccolta immagini e la rassegna stampa;</li> <li>- effettuare l'editing dei post e la raccolta e selezione del materiale iconografico;</li> <li>- aggiornare sui siti web di Arci aps e Ucca aps le informazioni relative ai modelli, alle interviste audio e video, al Manuale sui Nuovi Centri Culturali di Comunità</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiornare indirizzario;</li> <li>- inviare inviti personali ad addetti al settore</li> <li>- inviare la newsletter all'indirizzario;</li> <li>- gestire relazioni con le realtà culturali presenti nel territorio,</li> <li>- raccogliere materiali testuali e iconografici.</li> </ul>
Attività 3.3 Disseminazione dei risultati emersi e del Manuale dei Centri Culturali di Comunità	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestire i contatti con partner e referenti dei centri culturali di comunità per l'organizzazione degli incontri finalizzati a presentare i risultati dei laboratori e il Manuale dei Centri Culturali di Comunità;</li> <li>- concordare e definire il calendario degli incontri;</li> <li>- coinvolgere e gestire il flusso di informazione con ospiti e relatori;</li> <li>- predisporre materiale divulgativo;</li> <li>- inviare comunicazioni ad altre esperienze Arci e del non profit culturale che insistono sullo stesso territorio, per invitarli alla partecipazione;</li> <li>- supportare dal punto di vista operativo durante la realizzazione degli incontri;</li> <li>- accogliere i partecipanti e fornire informazioni.</li> </ul>

**Nota comune a tutte le azioni e attività delle 4 organizzazioni per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:**

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 11 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

## DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

### Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

### Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;</li> <li>- controllo costante e ricorsivo (<i>feedback</i>) sull’apprendimento e l’autovalutazione;</li> <li>- formazione in situazione;</li> <li>- formazione in gruppo.</li> </ul>
Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.</li> <li>- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;</li> <li>- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;</li> <li>- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;</li> <li>- tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;</li> <li>- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;</li> <li>- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.</li> </ul>

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<b>Modulo A - Sezione I</b>	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore
<u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- cos’è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul>	
Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul>	
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul>	
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p>	
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>• Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p>	<p>2 ore</p>

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo: B</b>	
<b>Contenuti: Il welfare culturale: la promozione della cultura per combattere le disuguaglianze sociali</b>	<b>Ore</b>
<p>Introduzione al Welfare Culturale: definizione del nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale.</p> <p>Partendo dalla sua definizione, saranno evidenziati i principali elementi che caratterizzano i progetti di Welfare Culturale con l'analisi di casi studio, italiani e stranieri, e un approfondimento sui Diritti Culturali.</p> <p>Sarà proposta anche un'attività laboratoriale di analisi di un progetto di inclusione sociale ed elaborazione di proposte da parte dei volontari per l'implementazione di attività culturali ed artistiche.</p>	8
<b>Modulo: C</b>	
<b>Contenuti: La progettazione culturale attraverso molteplici linguaggi e spazi di espressione</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo si propone di fornire strumenti, suggestioni e best practices quali opportunità di promozione sociale nelle comunità, con riferimento alla progettazione e organizzazione di attività culturali per dare impulso a nuove modalità di fruizione condivisa dei contenuti.</p> <p>Il modulo è suddiviso nelle 4 sezioni sotto descritte:</p>	dettagliate come segue:
Sez. 1_ Eventi e spettacoli dal vivo: dalla ricerca e analisi dell'offerta artistica delle compagnie e degli artisti, all'accoglienza del pubblico in sala (a cura di ATCL)	2
Sez. 2_ Le arti visive contemporanee: dalla ricerca alla promozione delle espressioni artistiche, all'organizzazione di una mostra (a cura di Fondazione Pastificio Cerere)	2
Sez. 3_ La cultura di prossimità come nuovo paradigma per l'accesso e la partecipazione all'esperienza culturale (a cura di ARCI Aps)	2
Sez. 4_ La progettazione culturale nell'ambito dell'audiovisivo (a cura di UCCA Aps)	2
<b>Modulo: D</b>	
<b>Contenuti: La mappatura culturale dei territori: i nuovi centri culturali di comunità nei quartieri di Roma</b>	<b>Ore</b>
<p>Approfondimento sui nuovi centri culturali: saranno esaminati i principali elementi che identificano un Nuovo Centro Culturale utilizzando la mappatura realizzata dall'agenzia di trasformazione culturale cheFare attraverso il progetto "La Guida" <a href="https://www.che-fare.com/laguida/">https://www.che-fare.com/laguida/</a>. Saranno analizzate alcune best practices sperimentate nei territori Tiburtino, San Lorenzo, Ostiense, anche attraverso visite presso centri culturali presenti nei quartieri, mettendo in evidenza gli elementi specifici che differenziano soggetti profit da quelli non profit, le ricadute sul loro operare e sugli effetti sulle comunità di riferimento.</p> <p>Il modulo è suddiviso nelle 3 sezioni sotto descritte:</p>	dettagliate come segue:
Sez. 1 Focus sui centri culturali presenti nel quartiere Tiburtino.	4
Sez. 2 Focus sui centri culturali presenti nel quartiere San Lorenzo.	4
Sez. 3 Focus sui centri culturali presenti nel quartiere Ostiense	4
<b>Modulo: E</b>	
<b>Contenuti: La fruizione culturale: proposte per incentivare e coinvolgere nuovo pubblico, in particolare bambini e ragazzi</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo si propone di offrire una panoramica sulla didattica dell'arte, con riferimento all'insieme delle metodologie e degli strumenti utilizzati per rendere accessibili ad un più vaste pubbliche collezioni, raccolte, mostre e in generale ogni tipo di esposizione culturale, anche attraverso l'analisi di case studies di istituzioni culturali nazionali ed internazionali. È prevista, a seguire, un'attività pratica per la progettazione di un laboratorio che si svolgerà in relazione alla mostra in corso presso la Fondazione Pastificio Cerere.</p>	6

<b>Modulo: F</b>	
<b>Contenuti: La produzione culturale: percorsi per incentivare la formazione degli operatori culturali</b>	<b>Ore</b>
La formazione dei volontari verterà su due ambiti specifici: progettualità su Arte Contemporanea con particolare attenzione sull'arte nello spazio pubblico e progetti di residenza e attività laboratoriale su audiovisivi. Il modulo è suddiviso nelle 2 sezioni sotto descritte:	dettagliate come segue:
Sez. 1_ Per quanto riguarda i progetti di Arte Contemporanea, saranno analizzati alcuni casi studio con la collaborazione dei partner di progetto con particolare attenzione a quelle pratiche che si svolgono nello spazio pubblico e che coinvolgono la cittadinanza e la comunità di riferimento di un Centro Culturale. Inoltre, sarà coinvolta la Bjcem – Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo ( <a href="https://www.bjcem.org/">https://www.bjcem.org/</a> ), che proporrà anche una visione legata al dialogo tra diverse culture e le diverse aree geografiche che compongono il bacino del "Mare Nostrum".	4
Sez. 2_ Per quanto riguarda le attività laboratoriali sugli audiovisivi la formazione dei volontari verterà su diversi ambiti specifici: la progettualità sul comparto dell'audiovisivo con particolare attenzione nell'ambito delle attività realizzate dai circoli culturali che operano in diversi ambiti come la promozione della cultura cinematografica, principalmente attraverso l'organizzazione di rassegne destinate a pubblici e contesti differenti. Sarà esaminato il complesso lavoro di cura del territorio che permette di riaprire sale o spazi dismessi e aiuta a bonificare aree disagiate offrendo occasione di intrattenimento e di riflessione tra le persone. Saranno approfonditi i diversi aspetti della filiera cinematografica e il complicato intreccio tra noleggino ed esercizio soprattutto in una città come Roma, conoscere fasi e professioni dell'industria cinematografica. Inoltre un'attenzione particolare verrà dedicata alla formazione del nuovo pubblico, soprattutto giovane, in collaborazione con partner come il Viaemiliadoc.fest di Modena o il Biografilm di Bologna che hanno sezioni dedicate specificatamente ai giovani dai 18 ai 30 anni.	4
<b>Modulo: G</b>	
<b>Contenuti: Comunicare la cultura</b>	<b>Ore</b>
Il modulo si propone di fornire agli operatori volontari SCU alcune conoscenze e alcuni strumenti, suggestioni e best practices alla base della comunicazione della cultura. Verranno analizzati i principali strumenti per una comunicazione efficace per diffondere l'informazione e promuovere iniziative culturali Il modulo è suddiviso nelle 2 sezioni sotto descritte:	dettagliate come segue:
Sez. 1_ Verranno approfonditi alcuni strumenti:	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>● realizzazione di contenuti, articoli, interviste</li> <li>● mediare con i media: l'Ufficio stampa</li> </ul>	
Infine, sarà proposto un project work in cui gli operatori volontari testeranno i loro apprendimenti nella costruzione del piano di comunicazione di un'iniziativa culturale.	
Sez. 2_ Verranno approfonditi alcuni strumenti:	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>● comunicare con le immagini e i video: il visual e storytelling,</li> <li>● il Social media management</li> <li>● realizzazione di podcast.</li> </ul>	
Infine, sarà proposto un project work in cui gli operatori volontari testeranno i loro apprendimenti nella costruzione di un progetto di storytelling.	
<b>Modulo: H</b>	
<b>Contenuti: Organizzare e gestire un evento culturale</b>	<b>Ore</b>
Il modulo si propone di fornire agli operatori volontari SCU alcune conoscenze e alcuni strumenti, alla base dell'organizzazione degli eventi culturali. Il modulo è suddiviso nelle 3 sezioni sotto descritte:	dettagliate come segue:
Sez. 1_ Definizione di evento culturale e dello spettacolo in particolare, direzione artistica. La pianificazione logistica di un evento: dall'acquisizione della scheda tecnica della compagnia (camerini, luci, allestimento, audio, supporto tecnico) alla gestione tecnica degli impianti audio, video e luci necessari all'allestimento di spettacoli ed eventi dal vivo.	6
Sez. 2_ La progettazione esecutiva: la gestione di pratiche come SIAE e le autorizzazioni e permessi per l'esecuzione, la rappresentazione o la recitazione comunque effettuate delle opere musicali, drammatiche, cinematografiche o di qualsiasi altra opera che possa costituire oggetto di pubblico spettacolo.	2

Sez. 3 La progettazione e l'allestimento di eventi espositivi: competenze tecniche-pratiche necessarie in merito alla prassi organizzativa del settore culturale e dell'arte; gestione, manutenzione e chiusura di una mostra.	2
--	---

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

CITTÀ FUTURA: INCLUSIONE, CULTURA, SOSTENIBILITÀ

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L: Pace, giustizia e istituzioni forti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>